

## Marchiatura Fitosanitaria IPPC/FAO sugli imballaggi in legno Il marchio FITOK



### I vantaggi dell'imballaggio in legno

Il legno è uno dei materiali più utilizzati per imballare i prodotti e trasportarli in tutto il mondo, grazie alle sue caratteristiche di:

- alta **resistenza** agli agenti esterni ed alla movimentazione;
- facile **adattabilità** alle esigenze di imballo e trasporto;
- relativa **economicità**;
- possibilità di **riutilizzare** l'imballo più volte.

### Gli aspetti fitosanitari

L'imballaggio in legno grezzo talvolta ha costituito un "habitat" per organismi nocivi da quarantena potenzialmente pericolosi per le piante.

Il problema può sussistere solamente nel caso di imballaggi prodotti a partire da materia prima di scarsa qualità o con materiale non trattato o che non abbia subito un processo produttivo che preveda l'uso di alte temperature, pressione o collanti (o loro combinazione) come compensati, truciolari, OSB o MDF (si ipotizza che in tali condizioni l'eventuale organismo presente sia ucciso).

### Il monitoraggio del territorio

Il tema è stato affrontato nei seguenti termini:

- un costante monitoraggio del territorio per identificare ed isolare sul nascere eventuali focolari di infestazione;
- il controllo del materiale in ingresso sul territorio nazionale per accertarne la sicurezza fitosanitaria.

### I Servizi fitosanitari regionali

In Italia la competenza dei controlli fitosanitari è dunque attribuita al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ed ai Servizi fitosanitari regionali, che hanno, tra gli altri, i seguenti compiti:

- diagnosi e cura delle malattie delle piante;
- controlli sull'importazione, esportazione e transito dei prodotti vegetali;
- vigilanza sul materiale di propagazione vivaistico;
- monitoraggio di eventuali epidemie per infezioni o infestazioni di insetti o altri parassiti.

Il Servizio fitosanitario regionale inoltre è la struttura ufficiale responsabile del sistema di certificazione e controllo dell'avvenuto trattamento. A tal fine, quando richiesto dal Paese verso cui si esporta, emetteva dei certificati fitosanitari attestanti la sicurezza fitosanitaria dell'imballaggio in legno, al fine di consentire gli scambi internazionali dei prodotti imballati con legno grezzo.

### Lo Standard IPPC/FAO ISPM-15

Ben presto è risultato chiaro che la tematica fitosanitaria non era risolvibile utilizzando esclusivamente i certificati fitosanitari allegati alla merce in esportazione, poiché spesso rallentavano gli scambi commerciali.

Al fine di affrontare la questione l'IPPC, la struttura della FAO che studia e controlla le azioni necessarie a prevenire la diffusione delle infestazioni delle piante e dei loro prodotti, ha emesso, nel Marzo 2002, uno Standard (l'ISPM-15), dedicato alla regolamentazione dei trattamenti per gli imballaggi in legno destinati al commercio internazionale.

La decisione della FAO assume particolare importanza in quanto, oltre a definire con precisione il contesto ed identificare le soluzioni più efficaci, rappresenta la presa di coscienza di un aspetto che ha assunto notevole importanza nell'ambito della tutela del patrimonio boschivo e forestale mondiale.

Il documento definisce che l'imballaggio in legno grezzo sottoposto a trattamento garantisce l'abbassamento del rischio di diffusione di organismi nocivi in ambienti dove normalmente questi non sono presenti.

### **Trattamenti previsti dallo Standard ISPM-15**

Il trattamento può essere effettuato sul legname prima di costruire l'imballaggio o sull'imballaggio già assemblato, ed eventualmente anche in presenza della merce già imballata (se questa lo sopporta).

#### TRATTAMENTO TERMICO

Il materiale da imballaggio in legno deve essere riscaldato in conformità ad uno specifico programma tempo/temperatura in grado di portare la temperatura nel cuore del legno ad almeno 56°C per un minimo di 30 minuti. Questo trattamento viene identificato con la sigla **HT (Heat Treatment)**

#### FUMIGAZIONE

Il materiale deve essere esposto alla fumigazione con bromuro di metile, in concentrazioni differenti a seconda della temperatura ambientale alla quale si opera. Il trattamento viene identificato con la sigla **MB (Metil Bromide)**

### **La situazione internazionale**

Lo Standard ISPM 15 è stato preso come riferimento dal WTO (World Trade Organization), per cui molti Paesi si stanno o si sono già organizzati per implementarlo con regolamenti interni specifici. È da sottolineare che la marchiatura IPPC/FAO è di per sé volontaria, ma diventa in pratica obbligatoria nel momento in cui un Paese la richiede come vincolo all'ingresso dei prodotti sul suo territorio.

L'Unione Europea ha iniziato a richiedere che tutti gli imballaggi in legno grezzo in ingresso sul suo territorio da Stati extra-UE siano marchiati con il marchio IPPC/FAO già dal 1° Marzo 2005. La Cina ha iniziato a richiedere certificati fitosanitari per gli imballaggi in ingresso già a partire da Ottobre 2002, e accetterà imballaggi conformi a ISPM 15 da Gennaio 2006. Gli Stati Uniti, il Canada e il Messico richiedono imballaggi in legno trattati e marchiati dal 16 Settembre 2005, anche se manterranno un regime transitorio fino al 31/01/06. La situazione è in continua evoluzione ma, presumibilmente, la lista dei Paesi che richiederanno imballaggi conformi a ISPM 15 si andrà sempre più allargando, fino ad arrivare ad una richiesta generalizzata.

### **La situazione italiana: FITOK**

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali in accordo con i Servizi Fitosanitari regionali ha da subito preso carico del problema, identificando però la necessità di delegare l'attività di controllo ad una struttura privata esterna ai Servizi Fitosanitari stessi (Soggetto gestore), ovviamente sotto il diretto controllo dell'autorità pubblica. Nell'attesa che questo venisse identificato si avviò il "regime transitorio" già dal 24 Giugno 2004, con il quale si incaricavano i Servizi Fitosanitari Regionali di organizzare i controlli presso le Aziende che avevano bisogno subito del marchio sugli imballaggi. Grazie all'avvio del regime transitorio le Aziende italiane hanno così potuto far fronte alle prime richieste di marchiatura IPPC, tanto che le Aziende che hanno già ottenuto l'autorizzazione all'uso del marchio sono oggi più di 300.

Dal 29 Luglio 2005 il regime transitorio è terminato, con l'identificazione del Soggetto Gestore nel Consorzio Servizi Legno-Sughero. Si tratta di una struttura nata sotto l'egida da Assolegno e Fedecomlegno di Federlegno-Arredo, per occuparsi delle attività legate a concessioni d'uso di marchi, e ad interventi di promozione su nuove tematiche tecniche.

All'interno del Consorzio è operativo il Comitato Tecnico FITOK, costituito per affrontare la materia fitosanitaria e lo Standard ISPM 15: a tal fine è stato realizzato un apposito Regolamento per l'utilizzo del Marchio Fitosanitario Volontario FITOK, nel quale sono stati definiti i requisiti che le Aziende devono soddisfare per l'ottenimento dell'autorizzazione all'utilizzo del marchio.

I requisiti individuati dal Consorzio richiedono la presenza in Azienda di un Sistema di Gestione Fitosanitaria che garantisca, tra l'altro, la presenza di:

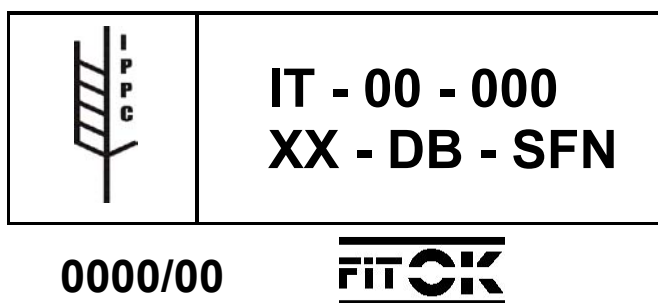
- regole specifiche per la preparazione e conduzione delle operazioni dei trattamenti fitosanitari sugli imballaggi.
- evidenze relative ai trattamenti effettuati dal suo fornitore, nonché l'attestazione ufficiale della sua competenza (anche se il fornitore è estero), per l'Azienda che utilizza materiale trattato da altri
- regole per la gestione del materiale trattato che garantiscano la segregazione rispetto ad altro materiale non conforme a ISPM-15.
- regole relativamente alle modalità di marchiatura
- regole per la gestione dei documenti previsti dal Regolamento e le notifiche per le attività di trattamento e marchiatura

Per la verifica della conformità delle Aziende ai requisiti stabiliti il Consorzio Servizi si appoggia a organismi di certificazione esterni accreditati, tra cui ICILA, che si occupa delle verifiche della conformità del Sistema di Gestione Fitosanitaria.

### La marchiatura fitosanitaria

Lo Standard ISPM-15 ha aperto la possibilità di istituire un sistema di marchiatura fitosanitaria che consenta di marciare l'imballaggio in legno trattato (e quindi da ritenere sicuro), sotto il controllo dei Servizi fitosanitari nazionali.

Questo è il marchio per le Aziende italiane:



- Il marchio **IPPC** è il simbolo internazionale identificato dalla FAO;
- **IT** indica che il prodotto è stato marciato da un'Azienda italiana;
- **00 - 000** è il codice che identifica l'Azienda autorizzata ad usare il marchio;
- **XX** è il codice che identifica il trattamento cui è stato sottoposto il materiale (HT o MB)
- **DB** - significa "debarked", cioè scortecciato, e deve essere inserito nel marchio quando richiesto
- **SFN** è la sigla che identifica il Servizio fitosanitario nazionale
- **"FITOK"** - marchio di proprietà del Consorzio Servizi Legno-Sughero, che rilascia l'autorizzazione all'utilizzo del marchio stesso
- **0000/00** sono i riferimenti di rintracciabilità fitosanitaria, cioè i riferimenti che riconducono ai processi di lavorazione aziendali

### Considerazioni conclusive

La tematica fitosanitaria sta assumendo sempre più una connotazione determinante per il futuro del settore degli imballaggi in legno grezzo.

L'introduzione di un sistema di marchiatura fitosanitaria per le Aziende produttrici di imballaggi in legno grezzo porterà ad una serie di probabili conseguenze:

- Qualificazione delle Aziende, con conseguente crescita manageriale.
- Nascita di un tessuto di Aziende che effettuano il trattamento fitosanitario per conto terzi (con impianti di trattamento termico o di fumigazione).
- Aumento dei costi da parte delle Aziende produttrici di imballaggi in legno, per la necessità di aderire ad un sistema di marchiatura che prevede una serie di verifiche in Azienda.
- Cambiamenti nella logistica Aziendale, legati all'organizzazione aziendale derivante dalla necessità di garantire la rintracciabilità dei trattamenti.
- Le grandi Aziende che utilizzano gli imballaggi in legno per l'esportazione potranno decidere di rifornirsi di un'unica tipologia di imballaggi in virtù delle difficoltà di gestione di un magazzino suddiviso tra materiale trattato e non trattato.

Per qualsiasi informazione rivolgersi a:

ICILA - Dr. Francesco Ragazzini tel 039-465239

Consorzio Servizi Legno-Sughero Comitato tecnico FITOK - Dr.ssa Maura Capponi tel 02-806041